

# rinascita flash

N° 1/2001  
fondato nel 1992  
DM 3 / EUR 1,53

bimestrale di opinioni, informazioni,  
proposte italiane in Baviera



tra l'altro, in questo numero:

- |  |               |
|--|---------------|
| <b>Bosnia liberata?</b>                | <b>pg. 3</b>  |
| <b>Intervista a Jacopo Fo</b>          | <b>pg. 6</b>  |
| <b>Chat: incontriamoci sul monitor</b> | <b>pg. 13</b> |

## Tabula rasa

*Finalmente siamo riusciti ad iniziare un nuovo anno, anzi un nuovo millennio senza portarci dietro tutta la pesante zavorra di antiche certezze. Per esempio avevamo creduto che le mucche bavaresi fossero miti e sagge ed invece abbiamo visto che anch'esse sono piuttosto pazzereellone. Eravamo inoltre certi che la luce che illuminava la strada europea alla democrazia provenisse dall'ovest ed invece poi ci sono state le elezioni del nuovo presidente americano. Ed anche che l'anno si suddividesse in stagioni climaticamente ben distinte non veniva messo in dubbio da nessuno, ma poi siamo andati a passeggiare in maniche di camicia al Christkindelmarkt. E così via .... Qualche cosetta, però, ce la siamo portata dietro, per esempio rinascita flash, un giornaleto partorito per scherzo nove anni fa a cui nessuno avrebbe dato più di qualche mese di vita. E c'è addirittura qualcuno che pensa che il prossimo anno dovremo fare una gran festa con dieci candeline. Chi vivrà vedrà.*

*una della redazione*

*In copertina:  
"Il danzatore moresco" di Erasmo Grasser (vedi pg. 10)*

SOMMARIO	pg.
Lettera della redazione	2
Bosnia liberata?	3
Il dopo-conferenza	4
Tavor, numero uno in Italia	5
Intervista a Jacopo Fo	6
Poesia 2000	7
Pagine autogestite (Scuola e Cultura, rinascita e.V., ALEF)	8-11
La Germania preferisce il cinema italiano	12
Chat: incontriamoci sul monitor	13
FILEF online	14
Parola di Dante	
Oro Italia	
Lettere, opinioni, commenti	15 - 17
Relax	18
Oroscopo	19

### rinascita flash

#### IMPRESSUM:

Redaktion: S. Cartacci, L. Chiarot, E. Maguolo-Wenzel, G. Minelli;  
Mitarbeiter: M. Alberti, J. Jurezyk, H. Lietfien, L. Pawelka, V. Piparo,  
I. Spyropoulos, G. Tumminaro  
Zeichnungen: H. Lietfien; Foto: G. Tumminaro  
Druck: Druckwerk, Schwanthalerstr. 139, 80339 München  
Verantw. Redakteur und Anzeigeverantwortlicher: Egle Maguolo-Wenzel;  
Inhaber: Egle Maguolo-Wenzel, Übersetzerin  
Anschrift für Inhaber, Verlag, verantwortlichen Redakteur und Anzeigenverantwortlichen:  
Egle-Maguolo-Wenzel Verlag, Mauthäuslstr. 13, D-81379 München  
Tel. 089/788126, Fax 089/784050, e-mail: e-m-wenzel@t-online.de

# BOSNIA LIBERATA?

CONSORZIO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ: ACCERTARE LA VERITÀ E LE RESPONSABILITÀ  
E METTERE AL BANDO LE ARMI ALL'URANIO IMPOVERITO

10.800 proiettili ricoperti di uranio impoverito (DU) sparati dalla NATO in Bosnia nella "zona di esclusione" per un raggio di 20 Km intorno a Sarajevo fra il 1994 e il 1995. 31.500 proiettili ricoperti di DU esplosi dalle truppe NATO in Kosovo, la metà dei quali - 14.180 - lungo la strada Pec-Djakovica-Prizren, zona di competenza del contingente italiano. Quantità presumibilmente superiori di proiettili DU utilizzati durante i raid aerei dell'Alleanza atlantica sul territorio della Serbia, sempre nel 1999.

I danni ambientali e sulla salute sono incalcolabili e valutabili solo nel tempo. Il clamore suscitato in questi giorni sulle possibili contaminazioni contratte dai militari in missione nell'area balcanica elude drasticamente l'argomento cruciale, l'ingiustizia più grave, il coinvolgimento della popolazione civile che pagherà negli anni a venire un prezzo alto sebbene difficilmente valutabile. Si stima che il rapporto fra i decessi militari e civili causati da contaminazione da DU possa variare dai 100 ai 1000 a 1.

Sono le popolazioni civili quindi, per l'ennesima volta, le vittime maggiori delle 'guerre moderne' che hanno caratterizzato quest'ultimo decennio. Scienziati inglesi calcolano in 10.000 i possibili casi di cancro nei prossimi dieci anni nelle aree interessate.



Il governo italiano si è mosso troppo tardi. Nonostante sapesse da tempo dell'utilizzo di queste armi in Kosovo, ha affrontato con grave ritardo il problema sollevato a più riprese da volontari, parlamentari, istituzioni internazionali. Chiediamo perciò al governo italiano di:

1 Attivarsi per accertare la verità e denunciare le responsabilità dei vertici militari della Nato (e di chi in Italia - vertici militari o autorità politiche - sapeva quello che stava succedendo); chiediamo tempi certi

per la conclusione dei lavori della commissione appena istituita;

2 Impegnarsi nella prossima riunione in sede Nato, per chiedere il divieto dell'uso delle bombe all'uranio impoverito, dichiarando sin da adesso l'indisponibilità a partecipare in futuro a operazioni militari con paesi o alleanze militari che utilizzino bombe ad Uranio impoverito;

3 Decidere il finanziamento - anche insieme alle istituzioni internazionali - di un piano straordinario di informazione, monitoraggio, bonifica ambientale e di controlli sanitari della popolazione civile in Bosnia, Kosovo, Serbia; chiediamo che questo piano sia finanziato da fondi messi a disposizione dai paesi della Nato;

4 Predisporre un piano di controlli sanitari gratuiti da svolgere nei prossimi tre mesi per tutto il personale italiano (militari, civili, volontari) che è stato impegnato prima in Bosnia (dal 1994 in poi) e poi in Kosovo e in Serbia, dal

(Forsetzung auf Seite 4)



(Fortsetzung von Seite 3)

1999 in poi; prevedere risarcimenti per chi è stato e sarà vittima delle conseguenze di queste armi;

5 Impegnarsi ad ottenere dalla Nato le mappe esatte dei siti colpiti da bombe ad uranio impoverito con specifiche informazioni su i bombardamenti effettuati non solo in Kosovo, ma su tutti i territori della Repubblica Federale di Jugoslavia.

Il Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS), coordinamento di oltre 100 organizzazioni di solidarietà, tra cui

l'Arci, le Acli, l'Associazione per la pace, Legambiente, ecc. formulano queste richieste al governo. L'ICS è dal 1992 in Bosnia, a Sarajevo, in Serbia, a Belgrado e a Nis e in Kosovo, nelle aree di Pristina, Pec, Prizren e Mitrovica.

Molte associazioni sono impegnate da tempo in questa area. Si tratta di centinaia di volontari e operatori umanitari che in questi anni hanno corso molti rischi nelle zone di guerra a causa dei cecchini, delle bande militari, delle operazioni belliche, ma mai avrebbero pensato di dover

correre pericoli per le conseguenze dell'uso di armi disumane e crudeli da parte di chi, in nome della guerra umanitaria, aveva l'obiettivo di riportare la pace e condizioni di sicurezza per i profughi cacciati dalla pulizia etnica.

L'ICS chiede infine che il governo incontri subito le organizzazioni umanitarie e del volontariato impegnate nei Balcani per avere una risposta su queste richieste e per concordare un piano congiunto di controlli sanitari sul personale civile e sui volontari impegnati nell'area. (Inform)

---

## Il dopo-conferenza

In fin dei conti non sono trascorse che poche settimane da quell'evento storico chiamato "La 1° Conferenza degli Italiani all'Estero". Chi non ne è stato coinvolto direttamente l'ha ormai quasi dimenticata. E chi non ne aveva sentito parlare prima probabilmente continuerà ad ignorarla. Qua e là si sente ancora qualche critica, qualche piccola polemica.

Peccato. A prescindere dalle tante ripetizioni di problemi e soluzioni vecchie e passerelle di politici che forse ora, in vista del voto dall'estero, per la prima volta hanno scoperto l'emigrazione, una delle idee nuove che avrebbero dovuto animare la conferenza, per esempio, era quella del "Sistema Italia": congiungere produttivamente vari mondi - quelli dell'emigrazione classica con quelli dei VIP italiani all'estero e con quelli degli italiani d'Italia. Ma dicono che il progetto, malgrado tutta la buona volontà degli organizzatori, non sia riuscito del tutto. Lasciando ad altri il compito di approfondire le cause o eventualmente gli errori di questo mezzo (in successo, ci limitiamo a lanciare un sassolino: e se provassimo noi, a livello locale, lontani da Roma, a darci da fare? Per esempio istituire una conferenzina **permanente** piccola piccola con i VIP italiani, italo-fili, italo-foni locali? Forse parteciparvi non sarebbe tanto prestigioso, ma non è detto che non potrebbe essere addirittura più produttivo. Forse così potremmo diventare interlocutori più autorevoli sia degli italiani d'Italia che dei nostri concittadini locali.

Il vecchio Comites, sotto la breve presidenza di Mattia Marino, aveva iniziato a muoversi in questo senso organizzando i cosiddetti "colloqui con gli esperti". Ora, alla luce di nuove esperienze forse l'impostazione andrebbe un po' modificata, ma l'idea base, cioè creare un forum di interscambio a livello locale - e quindi più palpabile - tra i vari mondi degli italiani all'estero - emigrazione, cultura, scienza, economia - sembra più che attuale. (E.M. Wenzel)

# Tavor, numero uno in Italia

*Il "miracoloso" ansiolitico supera addirittura l'aspirina nella classifica delle vendite dei medicinali*

**L**e benzodiazepine, tra cui il Tavor ed il celeberrimo Valium, il capostipite, sono una classe di psicofarmaci di origine sintetica scoperti circa 30 anni fa. Il Valium o diazepam è presente sempre nella borsa del medico perché può dominare con celerità non solo disturbi ansiosi acuti ma anche attacchi epilettici e in alcuni casi persino crisi ipertensive. Tali sostanze sono altamente efficaci ed hanno una tossicità minima. Esse favoriscono il rilassamento ed il sonno e sopprimono l'ansia, allontanando le preoccupazioni ed i problemi.

Dopo il Valium vennero sintetizzati numerosi altri preparati con caratteristiche più o meno simili, quelli con più effetto sedativo per la notte, altri meno sedativi e con maggiore effetto ansiolitico per il giorno. Uno di loro, il Rohypnol, forte sonnifero, passò addirittura in Italia nelle liste degli stupefacenti a prescrizione regolata a causa dell'alto rischio di abuso.

## **Il Tavor o lorazepam**

(dal "-pam" finale si riconosce la benzodiazepina) è quello che ha avuto più successo poiché ha effetto ansio-

litico forte e sedativo minimo.

***Con variazioni individuali si diventa dipendenti nel giro di circa 6 settimane di consumo regolare,***

cioè l'interruzione provoca allora una sindrome astinenziale assai spiacevole con attacchi d'ansia, insonnia, (proprio i sintomi per i quali si era cominciato ad assumerlo) disturbi di concentrazione fino a veri e propri attacchi epilettici.

Per il fenomeno dell'assuefazione sono col tempo necessarie dosi sempre più alte per ottenere lo stesso effetto. Assai diffuso è un uso "non regolare", al bisogno, che tende a sfociare in un uso regolare, o una dipendenza "a dosi basse".

***Più si prende un ansiolitico e più la soglia dell'ansia si abbassa e più si diventa sensibili al dolore psichico.***

In Italia il 45 per mille degli adulti prende regolarmente una benzodiazepina ed addirittura una persona su sei in maniera non regolare (ci supera solo la Francia), e il Tavor è balzato al primo posto



superando addirittura la "sanissima" Aspirina.

Prima di parlare in pubblico, di un esame, di un incontro importante o difficile - o la notte prima - il Tavor ci toglie l'ansia e ci dà coraggio, con il rischio di divenirne schiavi. L'ansia è pur sempre una reazione sì spiacevole ma del tutto naturale che può accentuare ed attivare le nostre risorse.

***Si può imparare a farne fronte o magari può aiutarci un medicamento naturale come ad esempio la valeriana.***

*Pagina a cura del Dr. med.(l) Gianni Minelli, medico psichiatra*

già rinnovato l'abbonamento a rinascita flash?

# Intervista a Jacopo Fo

a cura di Lissy Pawelka

Al festival di Bolzano "Arte del far ridere 2000 - 2001" c'erano anche due spettacoli con e di Jacopo Fo con il titolo "ti amo ma il tuo braccio destro mi fa schifo, tagliatelo". (C'è un libro con lo stesso titolo). La mattina del 16 novembre ci siamo incontrati nel suo albergo.

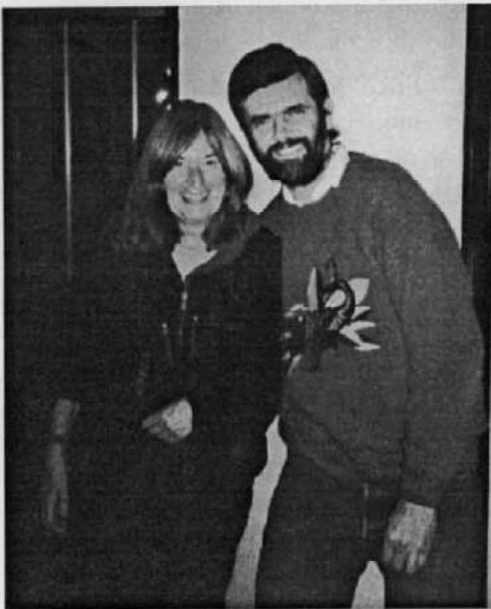
*rinascita flash:* Complimenti, Jacopo, riempire la scena da solo per tutta la serata non è facile! Sei ancora stanco?

Jacopo Fo: Sì, veramente, non riesco a dormire bene dopo una rappresentazione.

*rf:* Sei stato bravissimo, mi sono divertita un mondo!

JF: Grazie, sono contento quando riesco a far ridere la gente.

*rf:* Che forte quella scena in cui racconti come - da ragazzo - volevi praticare "il sex speciale". Eri solo a casa con la tua ragazza. Ti sei spalmato Nutella su tutto il corpo perché la tua ragazza ti leccasse. In quel momento sono ritornati i genitori e tu ti sei dovuto rivestire in fretta con tutta la crema addosso: c'è stata un'esplosione di risate! Ma in qualche momento hai anche spaventato la gente con i tuoi scherzi. Che cosa ti sembra più importante - la risata o lo shock?



Jacopo Fo e l'intervistatrice Lissy Pawelka

JF: Il ridere deve essere forte, la risata non dice niente se non arriva al massimo livello. Il mio obiettivo è sempre quello di dare la possibilità di cambiare radicalmente la vita. Lo spavento può servire anche a questo scopo.

*rf:* Parli spesso dell'idiocrazia degli esseri umani. Hai veramente idea di cambiare la loro mentalità con i tuoi spettacoli?

JF: Naturalmente non basta un solo spettacolo. Ho anche scritto più di 20 libri. Ma una persona deve anche volerlo.

*rf:* Che cosa non funziona nel mondo, secondo te?

JF: Molto. Non c'è giustizia, c'è la povertà in molti paesi. C'è l'inquinamento

ambientale. I programmi della scuola sono idioti. Ci sono molte persone che si ammalano perché non hanno stima di se stesse. E c'è la società dei consumi.

*rf:* Come si potrebbe migliorare la situazione?

JF: Ho creato "la libera università di Alcatraz" vicino a Perugia. Un posto in mezzo a una natura splendida, con 4 milioni di metri quadrati di boschi, con una piscina e i cavalli. Là tengo corsi di una settimana.

*rf:* Cosa fate durante i corsi?

JF: Abbiamo i comicoterapisti più divertenti, i migliori massaggiatori, un ristorante biologico a 4 stelle. Si può praticare yoga demenziale e conoscere una cultura nuova. Ci occupiamo di progetti alternativi, come per esempio un mercato ecologico e etico. Vendiamo vari prodotti ecologici (vini, macchine ecc.) a prezzi inferiori del 30% a quelli correnti. Usiamo Internet. Il computer ci dà una possibilità che la sinistra in passato non ha potuto prevedere. Si può reagire immediatamente ai fatti che succedono. Per esempio, oggi non esistono quasi più i proprietari privati, perché gli affari li

(Fortsetzung auf Seite 7)



## Poesia 2000 ovvero: se Maometto non va alla montagna ... Una serata con il poeta Paolo Ruffilli

Il Lyrik Kabinett in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura ha avviato dal febbraio scorso una serie di incontri con poeti italiani contemporanei, i quali sono giunti, esponendo le loro sensibili anime ai rigori del freddo nord, a ricordarci che, dopotutto, non si vive di solo pane: una verità generalmente dimenticata e più che mai nell'Italia chiassosa di questi anni (felice sarei se qualcuno potesse dirmi il contrario).

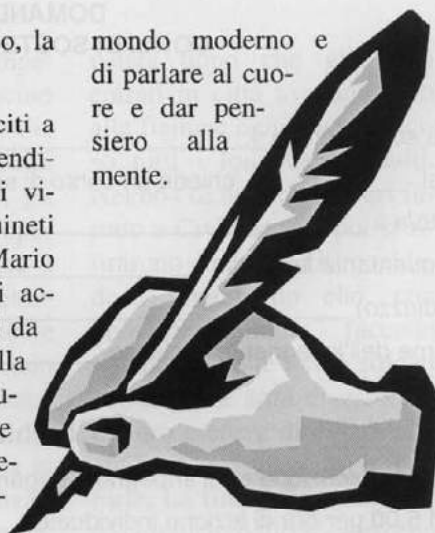
Eppure eravamo e, a quanto pare, siamo ancora un popolo di poeti, oltre che di santi e navigatori, ma chi ci pensava più? Aggrappati al telefonino, rinchiusi in lucide carrozzerie, affascinati dal televisore, impegnati a calcolare il valore ascendente e discendente delle azioni, l'italiano globalizzato e frastornato ha perso quella delicatezza d'animo che lo induceva ad

ascoltare, poeta lui stesso, la poesia altrui.

Eppure ci sono riusciti a mettere insieme una splendida rosa di poeti italiani viventi: da Edoardo Sanguineti ad Andrea Zanzotto, a Mario Luzi allo stesso Ruffilli accompagnati ed introdotti da una non men degna corolla di commentatori e di studiosi fra cui l'efficiente ed efficace Antonio Pellegrino e quel pluripremiato Raul Schrott autore dell'antologia *Die Erfindung der Poesie*, un libro da conservare gelosamente o da regalare a chi più si ama.

Le poesie che Paolo Ruffilli ha letto (tratte in gran parte dalla raccolta *Camera oscura* del 1992) ci parlano "sottovoce" e con semplicità di vita quotidiana e di ricordi d'infanzia che sbucano misteriosamente da un passato che si credeva perso. Rime capaci di superare il clamore del

mondo moderno e di parlare al cuore e dar pensiero alla mente.



Ringraziare per questi momenti "poetici" si deve l'iniziatrice signora Ursula Haeusgen, la quale promette un proseguimento del programma anche per l'anno nuovo che dovrebbe, infine, concludersi, in luglio, con una "Nacht der italienischen Poesie", una notte interamente dedicata alla nostra fantasia.

(Miranda Alberti Rappmannsberger)

(Fortsetzung von Seite 6)

fanno le banche. Bisogna smettere di comprare da aziende che agiscono in modo immorale. Anche mio padre persegue queste idee.

rf: *La tua libera università di Alcatraz si fa pubblicità anche come "il paradiso dei clown".*

JF: È vero. Ridere, rilassare il cervello, giocare, riscoprire i desideri e le capacità della tua mente inconscia - tutto questo aiuta a ritrovare la fonte dell'energia che è dentro di te. Ti invito a venire da noi e vedrai come funziona!

rf: *Grazie per l'invito, verrò sicuramente. Ti auguro tante belle cose per il futuro!*



L'Associazione SCUOLA E CULTURA e.V. organizza anche per l'anno scolastico 2000/01 corsi di sostegno e recupero per bambini in età prescolare e alunni con difficoltà scolastiche. Se desiderate usufruire di questo servizio, fotocopiate la presente domanda di iscrizione, compilatela e inviatela al seguente indirizzo:

All'Associazione Scuola e Cultura e.V.  
Tramite l'Ufficio Scuole del Consolato Generale d'Italia  
Möhlstr. 3 81675 München

**DOMANDA D'ISCRIZIONE 2000/01  
CORSI DI SOSTEGNO E RECUPERO SCOLASTICO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (indirizzo) \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ chiede un corso di sostegno per il/la figlio/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
frequentante la classe \_\_\_\_\_ presso la scuola di \_\_\_\_\_  
(indirizzo) \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Nome dell'insegnante di classe \_\_\_\_\_

**Dichiarazione dei genitori**

Chiedo l'iscrizione e mi impegno a pagare all'Associazione Scuola e Cultura e.V. l'importo di:  
DM 5,00 per ora di lezione individuale                      DM 3,00 per ora di lezione di gruppo

Sono d'accordo che la scuola frequentata dal mio/a figlio/a dia informazioni sul profitto scolastico alle persone incaricate dall'Ufficio Scuole del Consolato Generale d'Italia di Monaco e si allega copia dell'ultima pagella scolastica (*ich bin damit einverstanden, daß die von meinem Sohn/meiner Tochter besuchte Schule an die vom italienischen Generalkonsulat in München beauftragten Personen Auskunft über den schulischen Fortschritt gibt und füge eine Kopie des letzten Zeugnisses bei*)

data: \_\_\_\_\_ firma dei genitori \_\_\_\_\_

**Empfehlung der/des Klassenlehrer/in**

1) die beantragte Fördermaßnahme erweist sich aus folgenden Gründen als notwendig:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

2) als Schwerpunkt des Förderprogramms empfehle ich folgende Aspekte zu berücksichtigen:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

3) Empfohlener Umfang der Fördermassnahme

a) Einzelunterricht mit \_\_\_\_\_ Wochenstunden für die Dauer von \_\_\_\_\_ Wochen

b) Gruppenunterricht

Datum: \_\_\_\_\_ Unterschrift: \_\_\_\_\_



## L'oro degli àvari Popolo delle steppe in Europa

In mostra al castello di Udine il tesoro di questo popolo antico Fino al 18 marzo 2001

**T**ra i tanti popoli considerati barbari che hanno invaso la nostra penisola, gli àvari sono tra quelli di cui meno si sa, sia perché la loro epopea è temporalmente limitata, sia in quanto le loro scorribande si fermarono esclusivamente al lembo nord-orientale d'Italia. Degli àvari infatti fino a non molto tempo fa si sapeva ben poco perché la loro storia è rimasta quasi schiacciata tra quella degli unni e quella degli ungari: però anche loro hanno avuto un ruolo di assoluto primo piano nelle vicende del Centro Europa tra il 568 e il 796. Gli àvari provenivano da zone degli attuali Afghanistan e Pakistan da dove fuggirono verso il Caucaso nel 557. Respinti da Costantinopoli, nel 562 arrivarono sul fiume Elba, alla frontiera del regno dei franchi, in cerca di un territorio dove insediarsi. Nel 567, fecero un patto con i longobardi che allora vivevano in Pannonia sotto la guida di Alboino, per attaccare i gepidi della attuale Serbia che divenne la nuova patria àvara. L'anno dopo alboino, lasciata la Pannonia, entrò a Forum Julii, l'attuale Cividale,

mentre gli àvari si impadronirono dell'intero bacino dei Carpazi, con la Pannonia, l'attuale Austria e parte della Slovenia. Dopo gli unni, gli àvari erano la seconda popolazione di origine asiatica a insediarsi nell'impero romano. Nel settore meridionale balcanico, gli àvari varcarono i confini dell'impero romano d'Oriente e Bisanzio fu costretta a triplicare la tassa in oro che già versava agli àvari per contenerne le scorrerie: tale grande disponibilità di metallo prezioso è rispecchiata in mostra dalla ricchezza e dalla quantità dei reperti. Ma la situazione cambiò nel 626, allorché gli àvari, alleatisi con i persiani assediaron Costantinopoli. Però l'impresa non riuscì facendo crollare sia il prestigio militare degli àvari, sia il flusso d'oro bizantino.

Per il Friuli, Paolo Diacono, parla dettagliatamente della venuta degli àvari agli inizi del VII secolo, al tempo del duca Gisulfo, e del tradimento della moglie di questi, Romilda, che gli consegnò la città sperando di diventarne la sposa e che invece fu im-

palata dopo che gli àvari entrati in città avevano dato alle fiamme ogni cosa e ucciso tutti i longobardi adulti. Nel 664 di nuovo gli àvari furono a Cividale, ma poi si ritirarono davanti a Grimoaldo, duca longobardo che, con uno stratagemma, facendo sfilare più volte i suoi soldati con divise e armi diverse, fece loro credere di essere alla guida di un esercito troppo forte. La fine dello stato àvaro cominciò dallo scontro con i franchi, nel 791: Carlo Magno invase la Pannonia superiore e sconfisse gli àvari tra i quali, nel frattempo era scoppiata una guerra civile e si era formato un partito favorevole ai franchi, tanto che nel 796 ad Aquisgrana ci fu una sottomissione spontanea a Carlo.

Ora questa storia può essere ripercorsa nelle sale del castello, ma con essa si potranno comprendere anche usi, costumi, leggi, debolezze e vanità di un popolo che ha influito sul divenire delle nostre terre. ([www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it))

*Dal "Messaggero Veneto" del 28.11.2000*

Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate:  
a Luisa Chiarot  
Lindwurmstr. 100, 80337 München,  
Tel. 76729803





## **IL DANZATORE MORESCO NEL LOGO DI RINASCITA e.V.?**

**S**ono sempre rimasto attratto ed affascinato dall'andare sornione ed elegante di questa figura riprodotta e raffigurata così spesso a Monaco di Baviera che ha fatto prendere finalmente il volo all'amata ma un po' scialba colomba del logo precedente.

Proprio negli anni in cui il celebre Cristoforo stava preparandosi a partire per il Giappone navigando verso ovest, Erasmo Grasser ricevette l'incarico di intagliare nel legno 15 "danzatori moreschi" – *Moriskentänzer* – per abbellire la sala da ballo del Palazzo Comunale di Monaco. Le cronache raccontano che in quel periodo era in gran voga in Germania una danza particolare che si ballava in gruppo con diversi uomini ed una sola donna: gli uomini dovevano guadagnarsi i favori della dama danzandole attorno e conquistandola attraverso movimenti sinuosi ed eleganti. Ricchi costumi e sognagli applicati alle ginocchia dovevano contribuire a rubare l'attenzione ed i favori della donna. L'aggettivo moresco – probabilmente riferito agli arabi stanziati allora in Spagna – sta ad indicare l'accento esotico ed il carattere non autoctono e nuovo di tale danza.

Nel secolo scorso cinque di queste statuette di legno, probabilmente la dama e i musicanti, sparirono nel nulla, i superstiti si possono ammirare presso lo Stadtmuseum di Monaco. - Ed uno ora anche nel nostro logo.

*(G. Minelli, attuale cassiere)*

## **Cosa c'è di nuovo dalle nostre parti**

**L**e novità sono d'obbligo, in questo periodo d'inizio d'anno e di millennio nuovo. Rinascita non si è fatta scappare l'occasione, durante l'assemblea, di portare qualche cambiamento nella vita quotidiana. Si è deciso di incontrarsi di nuovo ogni terzo venerdì del mese. In effetti, per quanto entusiasmante possa essere l'attività all'interno di un gruppo, ci può far bene ritrovarci ogni tanto e scambiare due parole senza fretta. Gli incontri saranno semplici occasioni per bere un bicchiere insieme o per informarsi su temi che spazieranno dalle tecnologie genetiche agli oroscopi, dalla politica alla cultura.

È stato anche deciso di aumentare la quota di iscrizione all'associazione a **DM 80** (Bankverbindung: rinascita e.V. - Kto. 616 318-805 - Postbank München – BLZ 700 100 80) in modo da poter continuare a finanziare il giornale e garantire il recupero delle spese di cancelleria e di francobolli. Si ha però diritto a ricevere due esemplari di rinascita flash, uno in quanto iscritto ed un altro come "sostenitore": questo secondo esemplare servirà a presentare il nostro giornale a qualche conoscente, ad accontentare definitivamente l'amico che se lo leggeva a sbafo o semplicemente a fare un regalo a qualcuno che si ritiene possa essere interessato.

Come è sempre stato – e sempre sarà – l'ammontare della quota non deve essere motivo di rinuncia, perché, nel caso che qualcuno non possa pagare, si ricorre ai criteri di solidarietà che ispirano rinascita e.V.



L'attento e produttivo dibattito all'assemblea annuale del rinascita e.V.

E come se non bastasse, per tutti i pittori senza galleria, per i tanti Kandinsky o Raffaello senza museo, insomma per tutti coloro che dipingono volentieri e vorrebbero magari mostrare qualche opera al pubblico, l'incontro per stabilire *se - dove - quando - come* è stato fissato per il **12.01.2001, alle 19.00 all'Inca (Häberlstr. 20)**. (Sandra Cartacci)



## i nostri gruppi:

### **pensiero creativo**

**I**l caso, sotto le sembianze di rinascita e. V., volle che una donna a cui piaceva cantare ed un uomo a cui piaceva suonare si incontrassero per far dei loro passatempi individuali un passatempo comune. Nacque un duo tantopecantá, era l'anno IV ante Millennium Tertium.

La storia incominció con una piccola festa nella giornata della donna, e si espanse poi, a diverse altre manifestazioni pubbliche e meno. Si dovette persino attraversare il confine nord orientale dello stato libero di baviera per giungere in quei di netzschkau, e due lune successive si attraversarono le alpi in pompa magna, per disciogliere le muse tra i monti del camugna, indi proseguire per la nea agropolis sul mare nostrum di ponente. Nella maggior parte dei casi le muse furono disciolte però nella capitale dello stato libero di baviera: münchen. Lungo il cammino, in alcune occasioni, il duo si trovó ad incontrare altri compagni d'arte con i quali lieto fu il disciogliere insieme le muse.

Per il pathos che essi esprimevano gli venne dato il nome di folk"core" il cui significato: "con il cuore del popolo", rende giustizia ai loro canti. *Adriano Coppola: 540 757 49*

### **rinascit@web**

**I**l gruppo rinascit@web si occupa del management della homepage ([www.rinascita.de](http://www.rinascita.de)) della nostra associazione. È stato costituito a gennaio del 2000 e comprende per adesso Egle Maguolo-Wenzel e Gianni Minelli. Oltre all'allestimento della homepage vogliamo fornire service ed incoraggiamento a chi si sente anche lui stimolato come noi da questo nuovo mondo, anche organizzando seminari di base (**vedi pg. 12**)

La difficoltà ad immaginarsi il meccanismo e le regole dell'ipertesto e del web ci rende difficile entrare attivamente nella rete delle reti, anche se surfiamo sempre più numerosi e con entusiasmo.

Chi lo desidera, può prendersi nella [www.rinascita.de](http://www.rinascita.de) una pagina personale in cui conservare quello che ritiene importante mettere a disposizione di tutti gli altri, le foto più belle o le poesie che finalmente chiunque potrà leggere, i testi o i disegni che potranno avere un pubblico, "virtuale" forse, ma vivo e vero quanto lo siamo noi.

*Gianni Minelli - Tel. (089) 2916 1019*

### **folk"core"**

**D**opo la conferenza su Giordano Bruno all'Istituto di Cultura, il nostro neonato gruppo ha partecipato, fra l'altro, ad alcuni incontri con personalità rilevanti della nostra epoca, come il diplomatico francese Pierre-Jean Angremy e il principe Hassan di Giordania, organizzati da Bertelsmann nella Literaturhaus dal titolo "Globalisierung und Kultur". Siamo intervenuti alla serata dedicata dal Lyrik Kabinett al poeta Paolo Ruffilli (vedi articolo) e brillantemente presentata da Antonio Pellegrino classicamente sempre difretta. Abbiamo chiesto un incontro, gentilmente concesso, alla nuova direttrice dell'Istituto di Cultura, dr. Rosa Losengo-Ries, alla cui attenzione abbiamo sottoposto il nuovo programma di conferenze di FILOSOFIA VIVA per il prossimo anno in cui vorremmo presentare le figure e le opere di Galilei, di Vico e del Leopardi filosofo. Su questa, su altre iniziative e sulle modalità della loro realizzazione, avremo modo di parlare insieme nel prossimo incontro, che è previsto per la seconda parte di gennaio.

*dr. Miranda A. Rappmannsberger  
tel. 14 14 516, fax 14 04 771)*

**continua  
al prossimo numero**



## LA GERMANIA PREFERISCE IL CINEMA ITALIANO

Grande successo di "Un Amore" di Taravelli

**S**i è conclusa recentemente a Monaco di Baviera ed ha mostrato per l'ennesima volta come il cinema italiano sia apprezzato maggiormente fuori Patria.

Ad aver attirato tanto pubblico di origine italiana, e non, è stata l'edizione 2000

della rassegna itinerante che da qualche anno porta il nostro cinema attraverso 16 città tedesche.

Franco Montini, Piero Spila e Francesco Bono, da qualche anno organizzano l'evento con l'associazione denominata proprio "Made in

Italy" e confermano la propria fiducia spesso in controtendenza: "Noi abbiamo deciso di investire sul cinema italiano. Certo, riaccendere l'interesse del pubblico straniero su una produzione dopo anni di assoluto silenzio non è stato facile, ma i risultati stanno arrivando e, in futuro, contiamo di ampliare il raggio d'azione dalla Germania all'Austria"

Esempio evidente di quanto detto risulta essere la pellicola del regista italiano Gianluca Maria Tavarelli, intitolata "Un amore". Il film, girato in piani sequenza e con una spesa davvero modica, ha infatti avuto una maggiore distribuzione sul mercato estero piuttosto che su quello italiano - i dati parlano di un rapporto di vendita pari a cinque copie sul mercato straniero contro tre copie in Italia.

Film più votato di una rassegna che complessivamente richiamato oltre 15.000 spettatori è stato "Un amore" di Tavarelli. E la tedesca Kairos-Filmvertheit, specializzata in film di qualità, non si è certo lasciata sfuggire l'affare, acquistando la pellicola del regista italiano, che verrà così distribuita nel circuito tedesco già a partire dalla primavera del 2001. (News ITALIA PRESS)

### Acquarello Siciliano in Baviera



Il 15, 16 e 17 dicembre scorso, rispettivamente a Kempten, München e Karlsfeld, il Gruppo Folklorico "Canterini Peloritani", guidato da Lillo Alessandro, Presidente nazionale ed internazionale dei Gruppi Folclorici, ha presentato canti, danze e tradizioni di Sicilia.

A tutti e tre gli spettacoli, organizzati dalle ACLI Baviera, i più calorosi applausi del pubblico hanno accolto il ricco patrimonio di tradizioni contadine, che il Gruppo ha saputo trasmettere con un'incredibile carica di simpatia, di ritmo e di colore. (Giuseppe Tumminaro)

## Chat: incontriamoci sul monitor

**A**vevo sentore che non fosse così semplice come parlare al telefono, ma non mi aspettavo che tentare di entrare in un "chat" potesse diventare un'impresa tanto emozionante. All'inizio era stato problematico anche lavorare al computer, dato che sono negata per la tecnica e ho sempre guardato con sospetto tutti i nuovi elettrodomestici che via via si sono aggiunti all'asciugacapelli. Il microonde l'avevo scrutato da debita distanza per un mese intero, prima di tentare di metterlo in funzione: non si sa mai... E infatti, non si sa proprio mai cosa riservi il futuro: prima il computer, poi internet e adesso anche questo, un salotto privato sul monitor.

Trasmettiamo onde che ci mettono in contatto coi vari siti. Altri amici fanno la stessa cosa. Se siamo in due, basta il telefono. Se siamo di

più e se ci mettiamo d'accordo, possiamo incontrarci da qualche parte, come ad un incrocio di sentieri di montagna. Infatti i meno esperti fanno la figura degli sportivi domenicali, quelli che vanno in montagna senza la borraccia dell'acqua o con i mocassini. Per fortuna, l'atteggiamento dei navigatori provetti assomiglia molto a quello dei Boy Scout: ti vengono a ripescare tutte le volte che clicchi nel posto sbagliato e finisci dove non vorresti. C'è anche chi sotte senza ritengo, ma si tratta di casi isolati...

Una cosa è certa, non trascorrerò ore a "chattare" o a "ciattare" che scriver si voglia (non è a Genova che si dice "ciattellare" per chiacchierare?) perché non impazzisco per internet, preferisco guardare la gente in faccia, ho tanti altri interessi e non voglio sbancarmi per la Telecom. Eppure vale la pena

di provarci.

Con internet si ha la sensazione di affacciarsi al balcone e poter vedere tutto il mondo. In "chat", sembra che gli amici vengano a trovarci proprio quando abbiamo voglia di vederci - e nessuna possibilità di incontrarci personalmente.

(Sandra Cartacci)



### **Per capire meglio il computer:**

#### **2° seminario di base con esercizi pratici**

*Gestione del disco rigido (ripetizione ed approfondimento)*

*Programmi: win-zip*

*E-Mail (indirizzi, alias, allegati)*

**sabato 13 marzo, ore 9 - 13, all'INCA, Häberlestr. 20**

Si prega di iscriversi quanto prima

*versando la quota di partecipazione di **DM 20** (DM 15 per soci)*

*sul conto: rinascita, Kt. N. 320 911 800, Dresdner Bank München, BLZ 70080000*

## FILEF online

**E'** on-line da alcune settimane il nuovo sito internet dell'Editrice FILEF: il sito dell'emigrazione italiana

Il sito Filef vuole diventare un punto di incontro per gli italiani nel mondo, uno strumento conoscitivo di tutta la attività, oltre che dell'Editrice, anche delle associazioni di riferimento FIEL (Federazione Italiana Emigrazione Immigrazione), Istituto F.Santi, FILEF, ed inoltre uno strumento di servizio che sia in grado di rispondere ai bisogni delle nostre collettività emigrate.

E' stato realizzato con la collaborazione del nuovo portale Bravaitalia.com. Vi si accede chiamando [www.bravaitaliacom/filef](http://www.bravaitaliacom/filef) oppure cliccando sulla icona FILEF che si trova alla homepage [www.filef.net](http://www.filef.net).

## Parola di Dante: Schumacher parlerà in italiano



” La riduzione del già magro contributo governativo alla Società Dante Alighieri non fa altro che limitare la diffusione della cultura e della lingua italiana nel mondo”.

È questo il passaggio più saliente dell'intervista rilasciata dal professor Alessandro Masi, Segretario generale della "Dante" a Federico Guiglia per Rai International.

Nel corso dell'intervista, Masi ha parlato anche dell'iniziativa della Società per premiare il Campione del Mondo, Michael Schumacher: un corso gratuito d'italiano che consentirà all'asso della Ferrari di esprimersi correttamente nella nostra lingua: "Garantisco io: Schumacher parlerà finalmente in italiano", ha affermato in proposito il Segretario generale della "Dante".

Infine, il professore ha ricordato la Giornata Mondiale della Lingua Italiana, che si svolgerà a Firenze nel maggio prossimo, della quale si è molto parlato anche a dicembre, in occasione della Prima Conferenza degli italiani nel mondo, durante il laboratorio parallelo alla Conferenza intitolato "Cultura italiana e cultura degli italiani". (aise)

## "Oro Italia" una nuova voce per gli italiani in Germania

**D**a domenica 7 gennaio, e per tutte le domeniche dalle 10,00 alle 12,00, le onde in italiano prodotte in Germania si sono arricchite di una nuova trasmissione: ne dà notizia il Webgiornale che informa come sulla lunghezza 103,4 MHz FM di Radio Darmstadt (RadaR) Don Vito (nome d'arte di Vito Scarlino, residente a Wolfskehlen-

Riedstadt, provincia di Gross Gerau) dirige la rubrica "Oro Italia" con notizie d'attualità, musica, interviste, dibattiti, dirette telefoniche, e via dicendo, per un uditorio che abbraccia le zone di Francoforte, Wiesbaden, Mainz, Darsmtadt e Gross Gerau.

"Parte quindi una nuova trasmissione radiofonica in

italiano, di ben due ore settimanali - informa il Webgiornale - Un segno confortante, che viene dal mondo dei media privati, un messaggio chiaro agli enti radiofonici pubblici, orientati invece a ridimensionare o addirittura a tagliare le trasmissioni etniche.



## Donne al militare

**L**eggendo l'articolo di Heinz Lietfien sulla questione delle donne al militare (pag. 15 di RF 6) mi è venuta voglia di dire la mia.

Credo che certe "conquiste" non siano esattamente ciò per cui si battono le femministe, ma piuttosto il contrario. Accettare il modello maschile, entrare come donna nei suoi panni significa diventare la donna in carriera (che sfrutta ancora di più degli uomini, perché deve dimostrare di essere brava il doppio), significa alzare la voce e imporsi con la forza su un'altra opinione, significa fare la disegnatrice pubblicitaria e disegnare tette e culi perché si vendono bene e significa anche andare a fare le poliziotte e le militesse, tutte cose che alla condizione delle donne non porta niente (di buono). Il diritto alla parità è una cosa - è incompre-

sibile che esistano ancora degli ambiti in cui alla donna è vietato fare esattamente ciò che fa un uomo. Un'altra cosa invece è il discorso sugli eserciti in generale, in cui mi trovo d'accordo con l'autore dell'articolo, neanche a me piacciono. E soprattutto perché di solito sono a servizio di un potere che fa gli interessi di pochi a spese di tanti altri. Sarebbe meglio che nè uomo nè donna desero forza a questo potere.

E tanto più mi preoccupa che, con l'esercito non più di leva, ma di volontari, l'istruzione bellica venga lasciata completamente in mano ai fans delle armi - siano essi uomini o donne.

In ogni caso noi donne (anche e soprattutto in tempi di pace) abbiamo un'esigenza particolare di imparare a difenderci, dato che la violenza contro le donne è in costante

aumento: stupri, violenze in famiglia, la pedofilia che colpisce in netta maggioranza le bambine ecc. ecc.

Comunque le donne, quando c'è bisogno, sanno anche lottare. Le donne palestinesi hanno già imparato bene a lanciare i sassi. Ed è ben noto l'apporto eroico delle partigiane durante la Resistenza (solo che, tornate a casa, spesso hanno ricevuto l'etichetta di puttane, mentre i loro compagni maschi ricevevano i riconoscimenti d'onore).

Piace ed è rassicurante tenere la donna sempre nei panni della tranquilla moglie e madre ma in realtà le donne sono ed erano molto meno pacifiche di quello che si pensa. A proposito voglio citare un libro, anche se un po' vecchiotto: "Sag nie, du gehst den letzten Weg" (Frauen im bewaffneten Widerstand gegen Faschismus und deutsche Besatzung (Ed. Fischer, 1989).

Freija Wenzel, Bologna



### Lebensalltag

Es dürfte wohl kaum jemanden geben, der noch nie in einer Schlange vor einem Postschalter stand, mich eingeschlossen. So um den 13.12. letzten Jahres besorgte ich eine größere Menge Briefmarken; die dazugehörigen Briefe waren schon geschrieben. Endlich hielt ich einige Zehnerblöcke in der Hand. Wo konnte man jetzt kleben? Die dafür bestimmten Tischchen waren längst besetzt und so stellte ich mich einfach ca. 2 m rechts neben einen Schalter. Eine schmale Holzleiste diente als Arbeitsfläche und ich widmete mich meinen 30 Briefen. Reissen, Befeuchten, Kleben, Reissen, Befeuchten, Kleben... hin und wieder Festklopfen. Mit einem mal steht eine ältere Dame hinter mir, etwas fassungslos: "Aber hier ist ja gar kein Schalter!". "Nein, nein, ich klebe nur meine Briefmarken." Wieder: Reissen, Befeuchten, Kleben...bisweilen Festklopfen. War die Gummierung früher nicht mal besser gewesen? Reissen... Befeuchten... Kleben... Klopfen. Endlich sind alle Briefe frankiert, man kann sie einwerfen. Ich drehe mich um 180°... und schaue in 3, 4, 5 ungläubig starrende Augen. Es hatte sich hinter mir eine Schlange gebildet, die sich schnell in enttäuschte Einzelpersonen auflöste. Man strebte schnell anderen Schlangen zu, um sie zu verlängern. Fast fühlte ich mich schuldig diese Leute fehlgeleitet zu haben. Sucht sich ein Führer Gefolgschaft oder sucht Gefolgschaft sich einen Führer??? (Heinz Lietfien)

*Ci è stato detto che rinascita flash dovrebbe essere un po' più allegro. Non fidandoci del nostro senso dell'umorismo, invitiamo i nostri lettori a mandarci storielle divertenti da pubblicare regolarmente in questa colonna.*

**la storiella dei lettori:**

**fischi d'umore:**

Una signora elegante incontra il suo fiscalista e gli chiede: "Mio marito necessita di una cura a base di vitamine naturali e mangia dieci Kg di verdura e frutta al giorno".

"Guardi" interloquisce subito "Le verdure non sono detraibili".

"Il problema" dice la signora "e' che portando tutto questo peso di frutta e verdura mi si e' rotta la schiena".

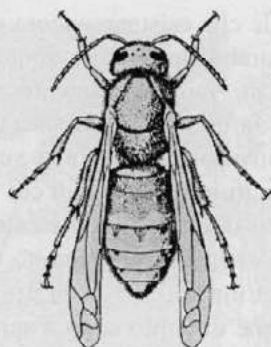
Subito l' uomo con fare brillante dice "Le cure ortopediche sono detraibili senza problema".

Il mio problema e' un altro: "Il massaggiatore migliore per questo problema e' cinese, si chiama Chin e lavora in una ditta internazionale".

Ribatte il fiscalista "Il fisco e' internazionale, democratico e non e' razzista".

La signora, quasi irritata: " il problema non e' di un colore in particolare della pelle, ma che Mr. Chin, abile massaggiatore, lavora solo in nero" (am)

## Wespen und Feuerwehr



**S**ehr geehrte Damen und Herren,

in ihrem Artikel beschreibt Sandra Cartacci die Vorgehensweise der Feuerwehr, bei der Umsetzung eines Wespennestes in Schwabing. Um das Wespennest zu retten, soll ein großer Baum gefällt worden sein. Frau Cartacci, die diese Geschichte wohl aus zweiter Hand erfahren hat, äußert ihr Unverständnis über diese Vorgehensweise.

Dazu möchte ich folgendes anmerken: Die beschriebene Vorgehensweise der Feuerwehr ist nicht die Regel. Sicherlich haben für diese ungewöhnliche Handhabung der Dinge außerordentliche Gründe vorgelegen. Nester der geschützten sozialen Faltenwespen werden in der Regel überhaupt nicht zerstört, es sei denn, es besteht unmittelbare Gefahr für die Bewohner. Das ist dann der Fall, wenn Personen beispielsweise allergisch auf Wespenstiche reagieren oder der Zugang zum Haus nur durch die Flugschneise der

Tiere möglich ist. In den meisten Fällen ist ohnehin ein friedliches Zusammenleben mit den Wespen möglich. Generell macht der Schutz von Hornissen und Co. in Hinblick auf ihre Gefährdung durchaus Sinn und ist meiner Meinung nach überhaupt nicht lächerlich.

Man kann auch nicht davon ausgehen, daß die Feuerwehr leichtfertig und grundlos alte Bäume fällt. In München gibt es eine Baumschutzverordnung, die Bäume, deren Umfang in einer Höhe von einem Meter über dem Erdboden 80 cm beträgt, unter Schutz stellt. Diese dürfen nur mit Genehmigung der Unteren Naturschutzbehörde gefällt werden.

Wie die Sache mit den Wespen sich genau abgespielt hat, ist wohl nur von den Betroffenen und den zuständigen Feuerwehrleuten selbst zu erfahren. Berichte aus zweiter Hand schaffen da nur Verwirrung.

Mit freundlichen Grüßen,

Christine Stefan (Bund Naturschutz, Kreisgruppe München)

*Su una cosa sono assolutamente d'accordo con la signora Christine Stefan e cioè che questo comportamento non è la consuetudine dei Vigili del fuoco: per questo valeva la pena parlarne. Per il resto, purtroppo, pur avendo di certo le stesse opinioni, non abbiamo senz'altro le stesse certezze. Sandra Cartacci*

## Memoriale d'accusa

**V**oglio ora raccontare un fatto verificatosi a Monaco lo scorso 6 Dicembre.

Mia moglie Maria e i miei due figli (6 e 4 anni) prendono l'autobus 95 per raggiungere l'albergo dove siamo alloggiati. Alla fermata di Wöferlstraße due anziane signore salgono sull'autobus e prendono posto regolarmente.

Mia moglie si prepara a scendere alla fermata successiva. Mentre però si sta avviando verso l'uscita, viene bruscamente bloccata da una delle due anziane signore, la quale fa capire di essere un'incaricata al controllo dei biglietti. Mia moglie sta per aprire la sua borsa e mostrare la sua IsarCard con validità mensile, ma in quel momento l'autobus arriva alla fermata e l'autista apre le porte.

I miei due figli, consapevoli di essere giunti a destinazione, si proiettano verso l'uscita, mentre mia moglie viene bloccata dalla sedicente ispettrice dell'MVV. I bambini si rendono conto di qualcosa di strano e rimangono esitanti a ridosso dell'u-

scita. Ma l'autista chiude improvvisamente le porte e i bambini vi rimangono intrappolati. Uno riesce a liberarsi, rimanendo nell'autobus, l'altro resta fuori ma con una gamba bloccata all'interno.

Mia moglie urla spaventata (in italiano, dato che non conosce nemmeno mezza parola di tedesco), temendo che l'autobus riparta. Non riparte, ma, come se niente fosse, mantiene le porte chiuse. L'ispettrice continua imperterrita a chiedere a mia moglie il biglietto. Tutti restano totalmente impassibili e nessuno alza un dito per aiutare mio figlio, il quale ora piange disperatamente.

Dopo circa due minuti di accorate urla da parte di mia moglie l'autista riapre finalmente le porte e mia moglie corre verso l'uscita (dopo aver dovuto spingere via con forza la tipa che incredibilmente continuava ancora imperterrita a chiedere il biglietto). A parte il terribile spavento, il bambino si era procurato «soltanto» un brutto livido alla gamba. Per fortuna il tutto è successo in un autobus e non in un vagone



dell'S-Bahn o dell'U-Bahn!

Mia moglie, recuperati i bambini, sta per avviarsi verso l'albergo. Ma la sedicente ispettrice scende dall'autobus e, come se niente fosse, le chiede di nuovo il biglietto. Frenando a stento i naturali istinti del momento, mia moglie decide saggiamente di assecondare l'arpia e di mostrarle la sua IsarCard.

Questa è tutta la storia, così come mi è stata raccontata da mia moglie: ho ritenuto giusto ed opportuno divulgarla, in quanto non è pensabile che eventi del genere passino sotto silenzio!

Giuseppe MORGILLO

Monaco, 8 Dicembre 2000

*(lettera abbreviata dalla redazione per ragioni di spazio)*













**Per abbonarsi a rinascita flash:**

versare DM 30

sul K.to. Nr. 2668 47-808 Postbank München - BLZ 700 100 80

specificando: Abo rf 2001



 <p>Per il primo mese, nonostante le preoccupazioni di tipo materiale, sentirete il bisogno di donare, soprattutto amore. Le difficoltà lasceranno il posto ad una sublimazione che vi riempirà di sentimenti dolci. L'abnegazione si rivelerà fonte di felicità, basta che non cadiate nella trappola del vittimismo. Nel secondo mese miglioreranno l'aspetto esteriore e l'autostima, ma dovrete fare attenzione ai plagi.</p>	 <p>Vi siete già liberati, oppure vi state liberando, delle situazioni obsolete della vostra vita, tentando (o per meglio dire, dovendo tentare) un nuovo inizio. Le circostanze si presentano alquanto buone. Riuscite ad essere amabili per gli amici e temibili per i nemici. Per di più, sarete parecchio fortunati in caso di controversie. In febbraio potreste perfino ottenere la promozione desiderata.</p>	 <p>Se siete nati nella prima decade, non siate troppo imprudenti in gennaio; aspettate piuttosto febbraio per agire. Va meglio per chi lavora in proprio, o nel settore dell'arte. La vostra energia e l'immagine di voi che emanate catturano l'attenzione altrui. In ogni caso, vi sentite pieni di energia da riversare nel lavoro. Questa qualità, che non rimane nascosta, fa nascere negli altri sentimenti di fiducia, a voi favorevoli.</p>
 <p>Sbrigate gli affari più importanti in gennaio e spostate eventuali vacanze in febbraio, così le perdite saranno minori. Se vogliamo dire il vero, rimanere fermi in febbraio vi risulterà la cosa più ardua da fare, ma sarà anche la più necessaria! E questo perché il desiderio di mostrare le vostre (buone) qualità andrà di pari passo con forti ambizioni, impulsività e spavalderia. Sfruttate pure questa spinta per migliorarvi durante un viaggio in cui avrete "occasioni" artistiche.</p>	 <p>Regolate le incertezze nell'ambito lavorativo. Ogni pendenza lasciata può minare la stabilità del vostro futuro. Una forza nascosta dentro di voi emerge a livello cosciente. Lasciate spazio ai vostri sentimenti, ma controllate l'impulsività. Vi attirano le cose e le persone strane, forse soltanto perché sono diverse dal vostro solito modo d'essere e di fare. Avvicinatele e imparate da queste persone: ne trarrete vantaggi.</p>	 <p>Il coraggio aumenta significativamente, ma in febbraio rischia di diventare imprudenza. Ridimensionate i progetti. Buone notizie comunque sul piano delle relazioni sociali e delle associazioni in generale. Le cose funzionano inaspettatamente bene. Tutti si mostrano disponibili, perfino i riservatissimi... Vergine. Il momento di rendere ufficiale un rapporto è arrivato. Che sia d'amore o di qualsiasi altro tipo.</p>
 <p>Sì, il lavoro fila liscio, ma vi sembra che vi limitate nella vita privata, nella vostra libertà... Proprio adesso, quando gli orizzonti sembrano senza limiti. Per molti di voi questa situazione si distorce in un'insicurezza che vi rende bisognosi di maggiori beni materiali. Ecco dunque a fare spese extra ed anche futili. Ecco anche un rinnovato appetito per tutte le cose proibite, cibo compreso. Ed ecco i litigi. Pazienza! Il mondo non scappa!</p>	 <p>Il nuovo anno parte in quarta. Amore e piaceri a piene mani, combinati ad una personalità sfiorante. Le serate di gala dell'anno nuovo aspettano solo voi! I sopravvissuti all'opposizione di Saturno (e non sono pochi) non temono più niente. Attenti all'egoismo resuscitato e tutto andrà bene. La determinazione cresce e vi aiuta agli incontri di ogni tipo. Esigete e avrete. Potrete ordinarvi perfino le buone notizie.</p>	 <p>Gennaio un po' deludente, si trasforma velocemente per dare il posto ad un febbraio straordinariamente grintoso e molto erotico. Cercate di canalizzare questo flusso di energia in maniera positiva e creativa. Sì, quando si crea, si producono anche rifiuti, ma non è questo l'obiettivo. Se riuscite a far sì che il vostro io non si gonfi eccessivamente, sortirete un ottimo impatto su chi vi sta di fronte. Sfruttatelo.</p>
 <p>Per il vostro compleanno le stelle vi regalano un viaggio; accettatelo e combinatele con le cure di cui il vostro corpo ha bisogno per ricominciare il nuovo ciclo annuale. Se lavorate in società, prendete una buona spinta, sia per quel che riguarda la fortuna, che per favorire la spiccata capacità di bilanciare tra gli interessi propri e quelli degli altri. Vi si offre una buona possibilità di chiudere vecchi conti a vostro vantaggio.</p>	 <p>Dopo le ingenti e mal progettate spese natalizie, dopo corse estenuanti, rilassatevi un po' per godervi un buon compleanno. Ne avete proprio bisogno. Molte delle vostre ambizioni hanno potuto emergere e avete provato le proprie forze. Adesso è il tempo di godere la bella compagnia che avete radunato attorno a voi. In verità, sentirete forte il bisogno di disintossicarvi mentalmente e di abbandonarvi al romanticismo.</p>	 <p>Non è mica difficile per Venere, dea dell'amore e vostra ospite all'inizio dell'anno, mettere sottosopra così, con i suoi insistenti e dolci richiami, un segno sublime ed emotivo come il vostro. Acquisiterete carisma, vi interesserete d'arte e diventerete oltremodo eleganti. Attenti però a non perdersi completamente in questa nuvola profumata. In febbraio vi darà anche la grinta necessaria per ottenere soddisfazioni socio-professionali.</p>

HELIOS

OROSCOPI PERSONALI E DI GRUPPO  
tel. 0173-3701919

## Almeno questo!

Per consolarsi del brutto tempo, un rebus:  
parole di 5,2,4,4 lettere



Soluzione: "Sotto la neve pane"

## ma quanto mi fa ridere!



Die Lehrerin fragt Hänschen: "Wenn auf einem Baum 5 Vögel sitzen, und ich schieße einen herunter, wieviele bleiben dann auf dem Baum?"

Hänschen: "Keiner, weil alle nach dem Schuß davonfliegen!"

Meint die Lehrerin: "Es ist nicht die Antwort, die ich erwartet habe, aber ich mag die Art wie du denkst."

Meint Hänschen: "Da hätte ich aber auch eine Frage an sie, Frau Lehrerin: Drei Damen sitzen im Eissalon, eine leckt ihr Eis, die zweite beißt ihr Eis und die dritte saugt an ihrem Eis. Welche der Frauen ist verheiratet?"

Die Lehrerin errötet und meint dann ganz leise: "Ich glaube, die, die am Eis saugt."

Meint Hänschen: "Nein, es ist die, die einen Ehering trägt. Aber ich mag die Art, wie sie denken."

*e, questa volta, si raddoppia:*

In paradiso si discute sulla meta della prossima gita aziendale.

Si propone Betlemme, ma Maria è contraria. Stanze decenti negli hotel non si trovano, va a finire che si deve pernottare in una vera stalla!

Allora si propone Gerusalemme: Gesù non ne vuole sapere, lì ha fatto solo brutte esperienze.

La prossima proposta è Roma. Tutti si guardano un po' perplessi. Soltanto lo Spirito Santo batte le mani con vero entusiasmo: "Roma, che bello! non ci sono ancora mai stato!!!"

**Vuoi un computer**  
con software italiano, con  
hardware di qualità,  
assistenza qualificata e ...  
**a prezzi interessanti?**

**ORANGE** MediaSystems

Tel. 0177-3271000

e-mail: info@orangecomputer.  
de

**siamo a disposizione**  
**anche per i problemi**  
**del tuo computer**

Ricevi

**"CONTATTO"?**

Conosci amici o parenti  
che ancora non lo ricevono?

Telefona al (089) 7463060  
e ti/gli spediremo

"CONTATTO" ... gratis!

**www.rinascita.de**

con le notizie dell'ultima ora di  
rinascita flash  
e altre pagine interessanti

**vieni a visitarci!**

Sono uscite le

**PAGINE ITALIANE  
IN BAVIERA**

e le

**PAGINE ITALIANE NEL  
BADEN-WÜRTTEMBERG**

Künstler Agentur - Artist Management

Entertainment - Gala - Show - Concert - Moderation



**- A TUTTI GLI ASPIRANTI ARTISTI -**

si sono aperte le richieste di iscrizione alle nuove Selezioni Regionali dei seguenti concorsi canori nazionali, edizione 2001:

**L'ACCADEMIA DELLA CANZONE DI SANREMO**  
**STAR PER UNA NOTTE - FESTIVAL MIA MARTINI**  
**CASTROCARO - VOCI NUOVE S.D.A. - SANREMO ROCK**

Tutti coloro che desiderano aderire ad uno o più concorsi canori sopra citati, basta telefonare subito alla Sede centrale Artistica Manager estera:

**S.D.A. Italo Hit Promotion-Sezione concorsi Tel.+Fax. (0049) 07231-56 50 01**  
**Coordinatori esclusivi all'estero di dette Selezioni canore regionali.**

Modalità principali richieste dagli operatori sede S.D.A., per essere ammessi ai vari concorsi.:

- tre foto tessera, una foto a colori 18x24, una biografia, due basi in CD vergine dei brani scelti per l'esibizione e possibilmente una MC o CD con la propria voce registrata. Il tutto deve essere inviato (accompagnato dalla Vostra richiesta di iscrizione firmata e fatta in carta semplice), presso la sede artistica centrale:

**S.D.A. Italo Hit Promotion- Sezione concorsi, Redtenbacher str. 24 D-75177 Pforzheim**

- L'età minima per aderire al concorso è di anni 14, l'età massima varia a secondo del concorso scelto la quale, l'operatore addetto S.D.A., si premura ad informerá il richiedente aspirante artista subito al primo contatto.
- Le quote di iscrizione di ogni relativo concorso scelto, devono essere inviate esclusivamente via conto corrente bancario della sede stessa S.D.A. e solo dopo il contatto avvenuto con gli operatori addetti della sede artistica S.D.A. di Pforzheim.
- Ricordate che le cedole di iscrizione ai concorsi prescelti, inviate in forma originale, devono essere firmate, compilate correttamente e inviate nuovamente presso gli studi sede S.D.A. entro e non oltre i termini prestabiliti evidenziati sulla cedola stessa di adesione al concorso.

***„...S.D.A. ...di piú...di tutto... da sempre!...“***

**Ps. Attenzione!** Dette Selezioni Regionali dei concorsi canori sopra citati sono Coordinate in esclusiva all'estero solo dal Dipartimento Manager S.D.A. Italo Hit Promotion di Pforzheim. *Diffidate dunque dai falsi organizzatori!*

**S.D.A. Italo Hit Promtion-Artist Manager-** e-Mail.:sda.italo.hitpromotin@gmx.de // [www.sda-italohitpromotion.de](http://www.sda-italohitpromotion.de)

**AVVISO A TUTTI GLI OPERATORI ORGANIZZATORI DI SPETTACOLI - CONCERTI**

il Dipartimento Manager S.D.A. Italo Hit Promotion di Pforzheim, per ampliare il proprio raggio artistico presso tutte le Nazioni di pertinenza in esclusiva all'estero, cerca nuovi „Collaboratori - Agenti S.D.A.“ disponibile ad organizzare o fare organizzare presso la propria zona detti spettacoli canori e/o a collaborare nella ricerca di nuovi talenti.

Tutti coloro che sono interessati, sono pregati di rivolgersi presso la sede artistica manager centrale:

**S.D.A. Italo Hit Promotion- Sezione: Agenti-Collaboratori zona, ai numeri di Tel./Fax. sopra riferiti**

La sede artistica S.D.A. mette a disposizione ai Collaboratori-Agenti: autorizzazione, relative provvigioni, manifesti, locandine, service completo tecnica-audio-luci professionale tanto quanto la capienza delle sale prescelte, moderazione artistica.

**Ps. Per informazioni a Spettacoli e Concerti con Artisti di fama, un addetto é a Vostra disposizione: Sezione Agenzia Artistica**